



Le tartarughe marine rischiano l'estinzione

**Con la tua donazione contribuisce a
salvaguardare il meraviglioso mondo marino.**



La vita delle tartarughe marine diventa ogni giorno più difficile

Le tartarughe marine popolano le acque del pianeta da oltre 150 milioni di anni e sono sopravvissute a mutamenti ecologici estremi. Oggi, tuttavia, l'inquinamento ambientale, la pesca, il turismo e il cambiamento climatico stanno mettendo a durissima prova questi antichi animali marini: sei specie su sette sono infatti minacciate di estinzione.

Un ciclo vitale impressionante

Le tartarughe marine, diffuse in tutti mari del pianeta, sono animali generalmente solitari. Esse raggiungono la maturità sessuale tra i 20 e i 30 anni. Per l'accoppiamento percorrono spesso distanze enormi, quindi tornano nelle spiagge dove sono nate per deporre le uova. Come riescano a ritrovare con precisione – dopo lunghi e tortuosi spostamenti – il punto esatto in cui sono venute al mondo, resta ad oggi un mistero. Le tartarughe marine depongono le uova soltanto ogni due o tre anni. Su 1000 uova, inoltre, solo uno si svilupperà in un esemplare adulto: i piccoli – ancora nell'uovo o appena sgusciati – sono infatti una preda facile e ghiotta.



Una dura lotta per la sopravvivenza

Molti pericoli minacciano le tartarughe marine. Quelle che riescono a uscire dall'uovo e a sopravvivere devono fare i conti con le conseguenze sempre più gravi della pesca, del turismo, dell'inquinamento ambientale e del cambiamento climatico. Migliaia di tartarughe finiscono nelle reti dei pescatori come pesca accidentale o muoiono soffocate inghiottendo sacchetti di plastica e altri rifiuti. Sempre meno tartarughe marine, perciò, riescono a raggiungere la maturità sessuale e a riprodursi.

Distruzione di habitat e fonti di cibo

Le tartarughe, che occasionalmente mangiano anche granchi, meduse, molluschi e piccoli pesci, si cibano essenzialmente di piante acquatiche e alghe. Tali piante danno vita a uno degli ecosistemi più produttivi del pianeta. Le tartarughe, nutrendosi, regolano e curano le praterie marine, contribuendo così a mantenere intatto tale habitat per i pesci e gli altri animali che lo popolano.

Le coste vengono sempre più cementificate dall'inarrestabile espansione delle città e delle località turistiche. In tal modo scompaiono spiagge di nidificazione, praterie marine e barriere coralline. Oltre a importanti fonti di cibo, vanno così perduti gli habitat delle tartarughe marine e di molti altri animali marini.

La tua donazione aiuta a salvare le tartarughe marine dall'estinzione.

Il WWF si mobilita per la tutela di questi docili rettili

Il WWF s'impegna costantemente a favore della protezione delle tartarughe marine e dei loro habitat. Il drammatico calo delle loro popolazioni deve cessare. Per riuscire a proteggere efficacemente questi animali occorre difenderli in tutte le fasi della loro esistenza: la schiusa delle uova, la migrazione attraverso diverse aree di alimentazione e di riproduzione e il ritorno alla spiaggia in cui ciascuna tartaruga è nata.

L'impegno per le tartarughe marine

In nessun altro luogo del pianeta vi è una ricchezza e una varietà di forme di vita come quelle che caratterizzano il Triangolo dei Coralli nell'oceano Indo-pacifico, un'area che ospita anche 6 delle 7 specie di tartarughe marine. Il WWF intende arginare le minacce che incombono sulle tartarughe in questa regione attraverso una serie di provvedimenti mirati. Ad esempio sensibilizzando le popolazioni locali su temi ecologici e, in particolare, sulla protezione delle tartarughe marine. I nativi lavorano come osservatori delle tartarughe, come guardiapesca o come addetti del turismo ecologico. Solo coinvolgendo le comunità locali nelle attività di tutela e sviluppando così fonti di reddito alternative, il progetto potrà avere successo a lungo termine.

Il WWF si impegna anche in altre regioni del mondo a favore delle aree marine tropicali e dei suoi abitanti: nelle coste orientali e occidentali dell'Africa, nelle Galapagos, nelle isole Fuji e nella Great Barrier Reef australiana, un terzo della quale è stata posta sotto tutela grazie ai nostri sforzi. L'obiettivo è di conservare intatto l'affascinante mondo marino.

Provvedimenti efficaci e di lungo respiro

Il WWF

- s'impegna affinché entro il 2020 il 50% degli habitat delle tartarughe marine nel Triangolo dei Coralli sia posto sotto tutela e le loro popolazioni possano stabilizzarsi.
- aiuta le comunità costiere ad allestire programmi incentrati sull'osservazione e la sorveglianza delle tartarughe.
- sostiene la creazione di un fondo per il mantenimento delle zone protette e lo sviluppo del turismo ecologico locale garantendo così alle popolazioni un reddito sicuro a lungo termine.
- sensibilizza la popolazione locale sulle drammatiche conseguenze del commercio illegale di uova e carne di tartaruga.
- promuove attrezzi di pesca non dannosi quali, ad esempio, reti a maglie più larghe, reti con porte di uscita, sportelli di fuga per tartarughe e mammiferi marini, ami tondi invece che a uncino affinché questi animali non li ingoio.



«Chi ha potuto ammirare con i propri occhi l'enorme ricchezza naturale di questi luoghi, sa qual è la posta in gioco».

Felix Gnehm, responsabile di progetto WWF



Un'importante area marina in pericolo

Il Triangolo dei Coralli non è certamente celebre come la Great Barrier Reef australiana. Per quel che riguarda la biodiversità, tuttavia, esso distanzia nettamente la Grande barriera corallina. Il Triangolo si estende per 6 milioni di km² tra Indonesia, Malesia, Filippine e Papua Nuova Guinea ed è tra le aree marine più ricche di specie del pianeta.

Esso ospita tre quarti di tutte le specie note di coralli e sei delle sette specie di tartarughe. Le popolazioni di tonni, inoltre, utilizzano il Triangolo dei Coralli come zona di rifugio. In queste acque, accanto a dugonghi (mucche di mare) e delfini, nuotano numerose specie di balene e squali nonché oltre 3000 diverse specie di pesci. Anche nel Triangolo dei Coralli, tuttavia, pesca, turismo e cambiamento climatico lasciano tracce sempre più devastanti.



Le specie: cifre e fatti

Della docile tartaruga marina, appartenente alla classe dei rettili, vi sono 7 specie, 6 delle quali sono minacciate. Presenti in tutto il mondo, esse popolano prevalentemente i mari tropicali e subtropicali. Le tartarughe marine migrano senza posa tra zone di alimentazione e spiagge di riproduzione coprendo spesso enormi distanze.

Tartaruga verde o tartaruga franca

Chelonia mydas
Lunghezza: fino a 1,5 m
Peso: circa 200 kg
Habitat: tutti i mari



Tartaruga a dorso piatto

Natator depressus
Lunghezza: fino a 0,9 m
Peso: circa 100 kg
Habitat: tra Australia settentrionale, Indonesia meridionale e Papua Nuova Guinea



Tartaruga embricata

Eretmochelys imbricata
Lunghezza: fino a 0,9 m
Peso: circa 60 kg
Habitat: in tutti i mari



Tartaruga comune

Caretta caretta
Lunghezza: oltre 1 m
Peso: circa 180 kg
Habitat: in tutti i mari



Tartaruga di Kemp

Lepidochelys kempii
Lunghezza: fino a 0,7 m
Peso: circa 45 kg
Habitat: nel golfo del Messico



Tartaruga bastarda olivacea

Lepidochelys olivacea
Lunghezza: fino a 0,7 m
Peso: circa 50 kg
Habitat: in tutti i mari



Tartaruga liuto

Dermochelys coriacea
Lunghezza: fino a 2,5 m
Peso: circa 500 kg
Habitat: in tutti i mari





Impegniamoci tutti insieme per i mari

Il WWF si impegna per la tutela dei mari sia nel Triangolo dei Coralli che in tante altre regioni del mondo. I nostri sforzi sono tesi a sostenere una pesca sostenibile e ad allestire una rete globale di aree marine protette. Con la tua donazione ci aiuti a conquistare i governi alla causa della pesca sostenibile nonché a sensibilizzare la filiera ittica in tutto il pianeta e a spingerla verso metodi di pesca meno dannosi. Il tuo contributo, infine, ci aiuta a coinvolgere le popolazioni locali nell'attuazione delle misure necessarie alla realizzazione di tale progetto.

Quanto costa il lavoro sul posto del WWF?

Fr. 10 000.- per la mappatura e le indagini scientifiche sugli habitat e le popolazioni delle tartarughe marine.

Fr. 4000.- per allestire una campagna su scala regionale contro la caccia alle tartarughe e contro il consumo di prodotti di tartaruga marina.

Fr. 1000.- per un'attrezzatura scientifica completa per l'osservazione delle tartarughe (apparecchiatura per monitoraggio e equipaggiamento per immersioni).

Fr. 400.- per la segnaletica di una spiaggia di nidificazione (informazioni, sensibilizzazione, divieti, ecc.).

Fr. 100.- per l'equipaggiamento di un ranger locale a protezione delle tartarughe (stivali, mantellina per la pioggia, metro a nastro, vanga e altri attrezzi).

Adotta un delfino

L'adozione simbolica di un delfino ti consente di dare un prezioso contributo per la protezione degli animali marini minacciati e dei loro habitat. Il nostro DVD multimediale, contenente numerosissime e interessanti informazioni sull'animale adottato, è anche una bellissima idea regalo per chi ti sta a cuore.



DVD multimediale, Fr. 80.- (DVD per PC). Per maggiori informazioni o per un'ordinazione: www.wwf.ch/adozione

Il WWF vuole preservare l'ecosistema marino del Triangolo dei Coralli. Grazie del tuo aiuto!

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
Casella postale
6501 Bellinzona

servizio@wwf.ch
www.wwf.ch
Offerte: 80-470-3



Impressum: Attualità WWF n. 3, agosto 2011. Pubblicato 5 volte l'anno • Abbonamento compreso nel contributo dei soci e dei donatori del WWF • Edizione e redazione: WWF Svizzera • © WWF Svizzera 2011 • © 1986 simbolo Panda WWF • ® «WWF» e «living planet» sono marchi registrati del WWF • Stampato su Cyclus, carta riciclata al 100% • Stampa ecosostenibile • Kom 556/11

Foto ©: pagina 1: photolibrary.com; pagina 2: photolibrary.com, Roger Leguen/WWF-Canon, photolibrary.com (2), Jürgen Freund/WWF-Canon, photolibrary.com; pagina 3: NHPA, Felix Gnehm/WWF-Switzerland, Minden Pictures, Jürgen Freund/WWF-Canon, Marc-Antoine Dunais/WWF-Canon, WWF, Jürgen Freund/WWF-Canon (2), Cat Holloway/WWF-Canon; pagina 4: Minden Pictures, Jürgen Freund/WWF-Canon, William W. Rossiter/WWF-Canon; NHPA.